

VR 158

Villa Canestrari, Franchi

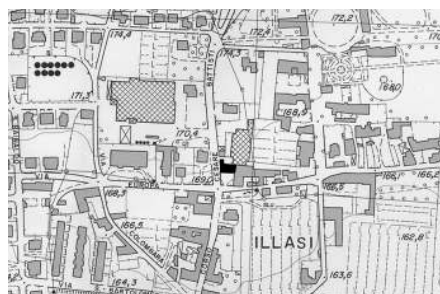
Comune: Illasi

Frazione: Illasi

Via Castello, 18/20

Irrv 00000983

Ctr 124 SE



Villa Canestrari, Franchi venne edificata agli inizi del Cinquecento da Girolamo Canestrari e successivamente portata allo stato attuale da Cosmo Canestrari nella seconda metà del Settecento. La villa si presenta come un'austera e imponente costruzione dal volume compatto e dalla pianta rettangolare a cui si affianca, sul lato destro, un lungo corpo rustico a un unico piano che chiude a levante la piccola corte. Quest'ultimo presenta una facciata continua caratterizzata da una superficie intonacata di colore rosso scuro sulla quale si dispongono le aperture centinate, che riprendono gli elementi decorativi delle aperture del fronte principale, e da una sorta di

alta fascia di colore chiaro, delimitata da due cornici modanate in aggetto, che chiude lo sviluppo verticale. Sul lato ovest è posta la cancellata d'ingresso in ferro battuto, finemente lavorata, contenuta tra massicci pilastri bugnati coronati da alti vasi posti su un capitello rustico e concludentisi con gigantesche pigne. Due contrafforti a voluta scendono dalla sommità dei pilastri per terminare in una spirale che si appoggia a due esili piastrini dai quali ha inizio la cancellata, sempre in ferro lavorato, che cinge il complesso.

Il fronte anteriore, simmetrico e tripartito, presenta al pianterreno una semplice zoccolatura in pietra so-



192

pra la quale si impostano le aperture rettangolari delimitate da un'interessante cornice con concio centrale a voluta mentre, al centro, si dispone il portale d'ingresso centinato con piedritti, base, imposta e concio in chiave in pietra finemente lavorata. La cornice sommitale, in leggero aggetto e con varie modanature, sostiene, alle estremità, due vasi contenenti frutta e, al centro, un altorilievo con l'effigie del committente, incorniciato da una corona di alloro. Il sottostante cartiglio riporta: «Girolamo Canestrari Seniore anno MDLVI» mentre, al centro e in alto, sono poste le insegne araldiche dello stesso committente. Le aperture del piano nobile e quelle quadrate del sottotetto si dispongono secondo la distribuzione del pianterreno, particolare attenzione merita «la stilistica grafica delle finestre, dove stipiti, architravi e chiavi trovano raffronto con quelle poste nella vicina villa Sagramoso, tanto da far pensare che il progettista di questo palazzotto si sia ispirato a elementi architettonici della villa menzionata, se non esserne stato un collaboratore» (*Relazione di vincolo*, 1991). All'interno la distribuzione degli spazi riprende la tipologia veneta del salone centrale passante con le stanze poste lateralmente. Al pianterreno, in particolare, il salone centrale presenta due accessi a sud e a nord che riprendono, assieme a quelli laterali, i motivi stilistici degli stipiti e degli architravi delle aperture del fronte anteriore, ma senza la chiave centrale. «Il soffitto è a travature, da ritenersi originale, mentre la decorazione policroma delle stesse è di epoca successiva. [...] Degni di nota sono i camini posti in alcune stanze, di epoca diversa, ma tutti interessanti per l'originale esecuzione. [...] Nel soggiorno troviamo il più vecchio e interessante: è modellato con tripla cornice e guscio, è in marmo, breccia Pastello, databile alle fine del XVII secolo. [...] Particolare curioso e interessante, la finestrella ovoidale, di tipo *gelosia*, arricchita con cornice del seco-

lo XVIII in tufo veronese che si vede nel lato sinistro, all'inizio della rampa di scale» (*Relazione di vincolo*, 1991). Alla famiglia Canestrari, come ricorda il Viviani, successe dapprima quella dei Bonuzzi, degli Zavarise, dei Bertolazzi e ora quella dei Franchi, che mantiene la villa in ottime condizioni (Viviani, 1975).

Particolare del portale d'ingresso centinato e delle aperture laterali (Archivio IRVV)

Cancellata di ingresso alla villa (Archivio IRVV)

